



Nelle fotografie di Giovanna Silva, Luigi Ontani e alcuni momenti della realizzazione della statua *ogoh ogoh* per la parata Ngrupuk, sull'isola di Bali.

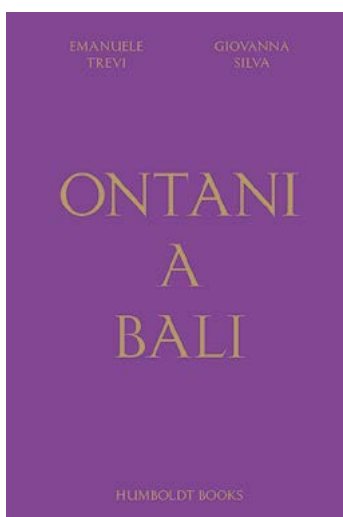
## Luigi Ontani, il demiurgo di un rito ancestrale a Bali

Il destino di tutti gli *ogoh ogoh* che in marzo si costruiscono a Bali è, o almeno dovrebbe essere, il rogo finale. Poiché però «tutto ciò che si fa con le mani in quest'isola possiede la natura della musica e dell'incantesimo», scrive Emanuele Trevi, viene il dubbio che qualche volta potrebbe anche non finire così. In effetti, questo libro ha regalato una vita assai più lunga alla monumentale scultura in bambù e cartapesta, affollata di *ibridoli* non solo indonesiani, che Luigi Ontani (Vergato, 1943) ha progettato e realizzato, con l'aiuto di un'estemporanea e corale manovalanza locale, tre anni fa, nel 2014, nel villaggio dove risiede alcuni mesi l'anno, poco distante da Ubud. Le immagini di Giovanna Silva, con tecniche fotografiche diverse, e il racconto quasi onirico di Trevi svelano la lunga preparazione e l'apoteosi dionisiaca di un rito ancestrale e catartico in cui Ontani si è inserito, nella parte di demiurgo, senza alcuna difficoltà. La festosa sfilata serale degli *ogoh ogoh* e il loro sacrificio not-

turno servono a richiamare sull'isola il maggior numero di spiriti buoni e malvagi dell'universo. *L'ogoh ogoh* di Ontani racconta il mito – ontaniano, per la verità – di una ninfa dalla lunga coda, dei demòni che la rapirono e di una tigre alata. Affidato a portatori trepidanti, il gruppo «sprigiona la sua drammatica bellezza come se pulsasse». Poi, al divampare delle fiamme, sembra animarsi. «È come se finalmente il mito avesse trovato una

voce capace di raccontarlo, trasformando tutto il potere della forma nel potere dell'immaginazione». Infine, le figure si accartocciano, si fondono l'una nell'altra, spariscono nel fuoco. È l'alba del *Nyepi*, il Giorno del silenzio. Gli spiriti del male, delusi di risvegliarsi in un luogo spento, se ne vanno lasciando il terreno agli spiriti del bene, che amano la pace e la tranquillità. Ontani sta già progettando il prossimo *ogoh ogoh*.

**Ontani a Bali**, di Emanuele Trevi, Giovanna Silva, 466 pagg., 50 ill. a colori e 730 in b/n, Humboldt, € 29.



## Sulle copertine dei dischi l'arte diventa pop, ma anche un po' rock



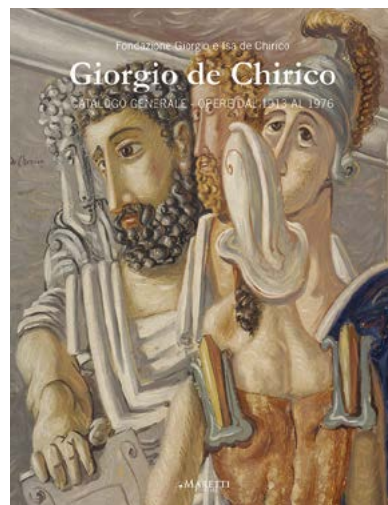
Non c'è arte più pop di quella che si può acquistare in un negozio di dischi o, visto che i tempi sono cambiati, che si lascia scaricare dagli store on line. È l'arte che dagli anni Cinquanta circola a piccoli prezzi sulle copertine degli album musicali. **Francesco Spampinato**, critico d'arte e musicofilo, ne ha scelte 500 da un inventario di 3.000 (sono dieci anni che lavora a quest'impresa), confezionando una rassegna notevolissima, che illustra collaborazioni recenti, come quella tra **Jeff Koons** e **Lady Gaga**, e incontri storici, come quello tra **Peter Blake** e i **Beatles**. Pagina dopo pagina, nel formato quadrato dei vecchi Lp in vinile, s'incontrano i geroglifici urbani di **Jean-Michel Basquiat** per la propria casa discografica Tartown, gli stencil di **Banksy** per i Blur, le cover di **Damien Hirst**, con teschio per The Hours e con pillola e mosca per i Red Hot Chili Peppers, e quelle che **Robert Mapplethorpe** realizzò per Patti Smith.

**Art Record Covers – L'arte visiva incontra la musica**, di Francesco Spampinato, 448 pagg. in inglese, tedesco, francese, 513 ill. a colori, Taschen, € 49,99.

## Catalogo generale di de Chirico, volume tre

Con crescente libertà e felicità, come lui stesso scrive nelle *Memorie*, **Giorgio de Chirico** (1888-1978) ha inseguito senza mai stancarsi il traguardo della "grande pittura". Proprio dal suo costante impegno a "progredire", spiega **Maurizio Calvesi**, discende anche quell'estrema apertura «a nuove possibilità espressive, a diverse direzioni di ricerca, a colpi di scena imprevisi»

che rende così importante il lavoro di expertise della Fondazione Giorgio e Isa de Chirico. Il terzo volume del *Catalogo generale* presenta altre 451 opere riconosciute autentiche, tra dipinti, acquerelli, disegni, bozzetti e scenografie teatrali. Come nei precedenti volumi, sono incluse soltanto opere non presenti nella catalogazione storica di Claudio Bruni Sakraischik.



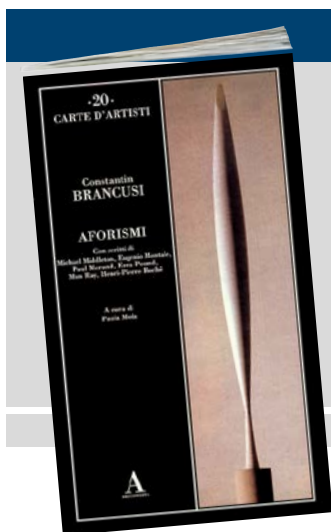
**Giorgio de Chirico – Catalogo generale – Opere dal 1913 al 1976**, 472 pagg., 490 ill. a colori e in b/n, Maretti, € 300.

## PAROLA DI ARTISTA

### Negli aforismi, la scultura di Brancusi e l'infinito

Per chi lo conosceva bene, come **Henri-Pierre Roché**, era un asceta, di poche e profonde parole, che amava la vita e la prendeva sul serio. «Io faccio lo scultore perché è il mio compito», scriveva **Constantin Brancusi** (1876-1957). E poi spiegava: «Non sono né surrealista, né barocco, né cubista e neanche altre cose di questo genere, io col mio nuovo vengo da qualcosa che è molto antico». Gli aforismi raccolti in questo libro sono un distillato limpidissimo della sua filosofia, della sua cultura, della sua fede in Dio e nell'arte, che «esprime esattamente quello che non è sottoposto alla morte». Come fa la *Colonna senza fine*, «una canzone eterna che ci porta nell'infinito».

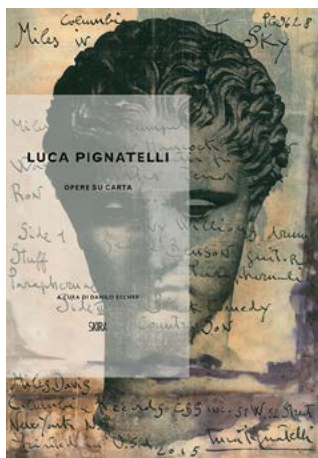
**Aforismi**, di Constantin Brancusi, a cura di Paola Mola, 160 pagg., 34 ill. in b/n, Abscondita, € 20.





## Le visioni su carta di Luca Pignatelli

Nella pittura di **Luca Pignatelli** (Milano, 1962) volano dirigibili e bombardieri, frenano locomotive avvolte nel fumo, tornano dall'antichità eroi senza nome e mute divinità. Paesaggi e grattacieli fanno parte della stessa archeologia, fantasma dell'antico nel presente. E così accade nel lavoro su carta, che, spiega **Danilo Eccher**, «è a tutti gli effetti "pittura"», anche se cambia la dimensione e il supporto. «Non siamo mai di fronte a "studi preparatori" o a "bozzetti", non c'è mai la superficialità della prova, anche quando l'azzardo della sperimentazione e della ricerca innervano l'opera». I lavori raccolti in questo volume, datati dal 2003 al 2015, sono una parata di tecniche miste, dove inchiostro, penna, gesso e matita, collage e acquerello si passano il testimone in un'unica visionaria staffetta. L'accompagnano i contributi di critici e curatori, tra cui **Achille Bonito Oliva**, **Luca Doninelli**, **Donald Kuspit**, e le interviste di **Arturo Carlo Quintavalle** e **Michele Bonuomo**.



**Luca Pignatelli – Opere su carta**, a cura di Danilo Eccher, 284 pagg., 211 ill. a colori, Skira, € 49.

## Napoli contemporanea e oltre

Se c'è uno stereotipo cui Napoli sarà condannata in eterno – perché affonda nel vero – è quello di città delle contraddizioni, nobile e misera, festosa e tragica. Lo stesso vale per la sua arte, che per tutto il Novecento, scrive **Vincenzo Trione**, si è dibattuta tra slancio avanguardistico e nostalgie accademiche, tra impeto movimentista e tendenza all'isolamento, e che anche per questo è stata spesso emarginata dalle ricostruzioni manualistiche ufficiali. Questo *Atlante*, elaborato nel dipartimento di ricerca che Trione coordina presso il Madre di Napoli, ripercorre «cinquant'anni di opere, di iniziative, di progetti maturati in una delle più originali officine delle neoavanguardie e delle postavanguardie». Una storia che non finisce: la versione ebook del volume sarà periodicamente aggiornata.

**Atlante dell'arte contemporanea a Napoli e in Campania 1966-2016**, di Vincenzo Trione, 464 pagg., 50 ill. a colori e 730 in b/n, Electa, € 120.



## IN BREVE

### Poetica dello spazio espositivo

La sovrabbondante varietà dei media è uno dei principali ostacoli alla predisposizione di spazi adeguati per ospitare l'arte contemporanea. Oggi più che mai c'è bisogno di allestimenti "poetici". Lo spiega **Maddalena d'Alfonso**, ripercorrendo, in *Come lo spazio trasforma l'arte – Come l'arte trasforma lo spazio* (96 pagg., 25 ill. a colori, Silvana, € 18), la storia del dialogo tra spazio, arte e architettura dalle Avanguardie a oggi.



### Così famosi, così sconosciuti

Ci sono dipinti che crediamo di conoscere solo perché li abbiamo visti tante volte, magari su t-shirt, tazze e taccuini. **Lauretta Colonnelli** racconta la storia di *Cinquanta Quadri* (366 pagg., ill. a colori, Clichy, € 35) prigionieri della loro popolarità. Dalla *Madonna Sistina* di **Raffaello** a *Tutto il mondo* di **Keith Haring**.



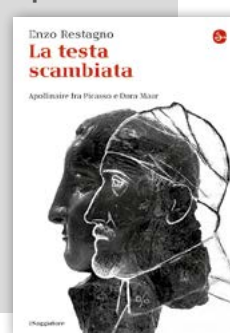
### Il potere della pittura

La pittura, scrive **Giuseppe Di Napoli**, ha una dote speciale: sollecita «a esercitare uno sguardo straniero», mostra le cose, anche le solite, sotto una luce diversa. Entrare *Nell'occhio del pittore* (332 pagg., 81 ill. a colori, Einaudi, € 36) è un esercizio che riserva sorprese straordinarie.



### La testa che non è di Apollinaire

Perché **Picasso** dedicò alla memoria di **Guillaume Apollinaire** un ritratto di **Dora Maar**? Sulla scultura di Saint-Germain-des-Près **Enzo Restagno** avanza una propria ipotesi. *La testa scambiata* (160 pagg., il Saggiatore, € 18) rievoca le vicende che legarono questi tre artisti, amici, amanti.



## La cultura dell'abitare secondo Albini

Al lavoro di **Franco Albini** (1905-1977) e alle «sue cose che – scriveva **Gio Ponti** su *Stile* – son tese come silenti strutture musicali» sono dedicate due riedizioni che la Fondazione intitolata all'architetto si regala per i dieci anni di attività. Il primo libro illustra gli allestimenti che Albini realizzò per musei e padiglioni espositivi, mostre temporanee, collezioni permanenti e per case private di "amatori d'arte". Proprio questi progetti, spiega **Giampiero Bosoni**, sono la metafora compiuta della sua concezione di architettura: «Porgere le opere d'arte tra le luci e i colori dell'atmosfera domestica significa promuovere una cultura dell'abitare che apre l'interno all'esterno per poter accogliere la poesia della realtà». Il secondo libro, invece, presenta l'Albini designer, con gli arredi rigorosi e raffinati per le Triennali degli anni Trenta e Quaranta, e con la produzione industriale di pezzi famosi come la sedia *Luisa* e il tavolino *Cicognino*, disegnati con **Franca Helg** negli anni Cinquanta.

**Il design e gli interni di Franco Albini**, di Giampiero Bosoni, Federico Bucci, 160 pagg., 250 ill. a colori e in b/n, Electa, € 45.

**Musei e allestimenti di Franco Albini**, di Federico Bucci, Augusto Rossari, 224 pagg., 120 ill. a colori e in b/n, Electa, € 48.